

IL CASO

Ristori alle aziende della valle Presentate oltre 340 richieste

— PAGINA 32

Fondi per i danni subiti dalle attività della valle Vermentagna

Ristori alle aziende: oltre 340 richieste A disposizione un milione dalla Regione

IL RETROSCENA

«**F**inalmente siamo alla vigilia di una giornata storica, in cui Limone e l'intera valle Vermentagna escono dall'isolamento, pronti ad accogliere migliaia di turisti. È un giorno che abbiamo atteso a lungo e deve rappresentare la ripartenza di questo territorio. Siamo al primo, importantissimo passo. L'obiettivo, da domani, è lavorare per ottenere il prima possibile il doppio senso di marcia. Lo studio che abbiamo commissionato al Politecnico di Torino

dice che è fattibile, con una serie di accorgimenti». Così il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, in vista dell'apertura della galleria del Tenda con inaugurazione venerdì e via libera alla circolazione prevista dall'alba di sabato.

«In questi anni la Regione, che pure non è coinvolta nella realizzazione dell'opera, ha vigilato e portato avanti le istanze del territorio che purtroppo ha subito i danni della chiusura e del ritardo - aggiunge il presidente -. Abbiamo stanziato un milione di euro di fondi regionali per assegnare i ristori alle attività più colpite e stiamo lavorando, insieme agli operatori e

agli amministratori, al rilancio del turismo in questa valle».

Non a caso, ricorda l'assessore regionale al Commercio Paolo Bongioanni, «abbiamo inserito Limone tra le tappe della Vuelta che partirà per la prima volta dall'Italia e dal Piemonte portando appassionati, tifosi, ma soprattutto rilancerà le immagini della nostra terra sulle televisioni e i media di tutto il mondo».

Sul fronte dei ristori, dall'apertura delle domande avvenuta a fine maggio (c'è tempo fino al 30 giugno, sul portale di **Finpiemonte**) sono arrivate 344 richieste, per un valore complessivo di oltre 650 mila

euro. Per una novantina di pratiche, l'istruttoria si è conclusa con esito positivo, per circa 200 è invece ancora in corso.

I moduli compilati si riferiscono a tutti i settori commerciali coinvolti. Tra le altre, 94 richieste da parte dei maestri di sci, 50 per i ristoranti, 30 tra hotel, affittacamere e rifugi, oltre 20 i bonus per i bare e una decina per barbieri e parrucchieri. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, 147 domande sono state spedite da Limone, 49 da Vernante, 36 da Borgo, 30 da Robilante e 15 da Roccavione. Sono potenzialmente coinvolte oltre 500 attività commerciali, ricettive, turistiche e legate al mondo della montagna. MT.B.—



Incontro a Limone per presentare l'iniziativa dei ristori alle aziende

